

Sintesi ricorso n. 7079/2019 RGR (avverso gli atti del concorso interno per 2842 posti di Vice Ispettore della Polizia di Stato indetto con decreto datato 2.11.2017, codice concorso: VIT2017-2842 VICE ISPETTORE)

Con il ricorso notificato in data 7 giugno 2019 e attualmente pendente a n. 7079/2019 RGR del TAR Lazio, sede di Roma, sez. I quater, il Sovrintendente Capo Coordinatore della Polizia di Stato VIOLINO Luca (██████████), nato a. (██████████) il (██████████) e residente in (██████████) del (██████████), via (██████████), rappresentato e difeso dall'Avv. Luca De Pauli del Foro di Udine e dall'Avv. Luca Mazzeo del Foro di Roma, con domicilio eletto presso quest'ultimo a 00197 Roma, in Via Eustachio Manfredi n. 5 (PEC lucamazzeo@ordineavvocatiroma.org fax: 0432 507418), ritenendo di avere diritto ad una posizione pari alla n. 8 su 1421 (e su 2842), ha impugnato la propria esclusione dal concorso, motivata dalla Amministrazione in forza di un provvedimento (██████████), che è stato oggetto di ricorso avanti al TAR Friuli Venezia Giulia e che è stato annullato da tale Tribunale con sentenza ad oggi passata in giudicato.

Sono stati proposti i seguenti motivi:

- 1) Violazione e/o falsa applicazione di legge (art. 3, del D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 – art. 2, Bando di concorso – art. 3, L. 7 agosto 1990, n. 241) – Eccesso di potere – Arbitrarietà – Difetto di istruttoria e di motivazione – Invalidità propria e derivata (l'esclusione dal concorso è stata disposta sulla base di una sanzione che però era stata oggetto di ricorso al TAR)
- 2) Violazione e/o falsa applicazione di legge (art. 3, del D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 – art. 3, L. 7 agosto 1990, n. 241 – art. 97 Cost.) – Arbitrarietà – Ingiustizia grave e manifesta – Invalidità propria e derivata (l'esclusione è in ogni caso illegittima in quanto l'art. 2 del Bando, che la prevede, è a propria volta prescrizione immotivata e sproporzionata)
- 3) Violazione e/o falsa applicazione di legge (art. 3 del D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 – art. 5 del D.P.R. 25 ottobre 1981, n. 737 – art. 3, L. 7 agosto 1990, n. 241 – art. 97 Cost.) – Arbitrarietà – Ingiustizia grave e manifesta – Invalidità propria e derivata (l'art. 2 del Bando, nella parte in cui prevede l'esclusione dal concorso per una (██████████) non ha alcun reale sostegno normativo)
- 4) Illogicità – Difetto dei presupposti - Violazione dell'art. 2 del Bando di concorso – Incompetenza (il provvedimento espulsivo è stato solo preannunciato, ma non formalizzato)
- 5) Illegittimità derivata, in relazione ai vizi dedotti avverso il provvedimento di (██████████) e di cui al ricorso TAR FVG R.G. n. 139/2018 (il provvedimento espulsivo è affetto da illegittimità derivata, in relazione ai vizi dedotti nel ricorso al TAR avverso (██████████))

All'esito della formalizzazione del provvedimento di esclusione, disposto con atto del 11.7.2019, sono stati proposti motivi aggiunti:

- 1) Violazione e/o falsa applicazione di legge (art. 3, del D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 – art. 2, Bando di concorso – art. 3, L. 7 agosto 1990, n. 241) – Eccesso di potere – Difetto di istruttoria e di motivazione – Difetto dei presupposti – Errore di fatto e travisamento – Invalidità propria e derivata (il provvedimento di esclusione non tiene conto della sopravvenuta sentenza TAR FVG di annullamento del provvedimento disciplinare, è viziato per difetto di istruttoria e per difetto di motivazione)
- 2) Violazione e/o falsa applicazione di legge (art. 3, del D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 – art. 3, L. 7 agosto 1990, n. 241 – art. 97 Cost.) – Arbitrarietà – Ingiustizia grave e manifesta – Invalidità propria e derivata (il provvedimento di esclusione è comunque viziato per illegittimità derivata, in relazione ai motivi 2 e 3 del ricorso introduttivo e come sopra richiamati)

Con Decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza d.d. 10.06.2021, conosciuto solo a seguito del deposito nel presente ricorso dall'Amministrazione resistente in data 27.09.2021, il

ricorrente veniva infine nominato vice ispettore, ma *“con riserva di rideterminare la loro posizione al termine del contenzioso giurisdizionale in atto”*.

Detta nomina condizionata veniva impugnata *in parte qua* con secondo ricorso per motivi aggiunti, sulla scorta dei seguenti motivi:

1) Violazione e/o falsa applicazione di legge (artt. 2 e 3, del D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 – art. 3, L. 7 agosto 1990, n. 241) – Eccesso di potere – Difetto di motivazione – Difetto dei presupposti – Errore di fatto e travisamento – Illegittimità propria e derivata (il provvedimento non provvede alla nomina definitiva e incondizionata, ma continua a tenere in sospenso la posizione dell'interessato)

2) Violazione e/o falsa applicazione di legge (art. 3, del D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 – art. 3, L. 7 agosto 1990, n. 241 – art. 97 Cost.) – Arbitrarietà – Ingiustizia grave e manifesta – Illegittimità propria e derivata (il provvedimento è illegittimo per le ragioni evidenziate nel ricorso introduttivo e per l'illegittimità della clausola n. 2 del Bando).

Atteso il gran numero di potenziali controinteressati, veniva avanzata istanza di notifica per pubblici proclami anche in relazione al secondo ricorso per motivi aggiunti, così come avvenuto per il ricorso introduttivo e per i primi motivi aggiunti.

Il TAR Lazio, sede di Roma, sez. I quater, con ordinanza presidenziale n. 3588/2021 del 15.10.2021, resa nel ricorso 7079/2019 R.G. ha accolto la richiesta e, preso atto della notifica del ricorso a due soli controinteressati, utilmente inseriti in graduatoria, ha disposto la notificazione a tutti gli altri *“mediante la pubblicazione sul sito web della Polizia di Stato di un sunto del ricorso, dei motivi aggiunti e degli estremi della presente ordinanza con l'indicazione nominativa di tutti i candidati collocati nella finale graduatoria”*, assegnando il termine di 30 giorni per l'incombente e di ulteriori 15 giorni per il deposito della documentazione attestante il rispetto di quanto assegnato, ferma restando l'udienza pubblica del **12 aprile 2022**, già fissata.

Ai fini della integrazione del contraddittorio, l'elenco dei soggetti interessati è quello dei 1421 soggetti dichiarati vincitori, e di cui all'art. 2 dell'allegato Decreto Ministeriale dell' 8 aprile 2019 (elenco da intendersi qui integralmente richiamato, e che l'Amministrazione avrà cura di riportare nell'avviso da pubblicarsi sul sito web della Polizia di Stato con le integrazioni e le specificazioni recate dal Decreto Ministeriale del 10.6.2021, parimenti qui allegato, e oggetto dei secondi motivi aggiunti).